



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

**Verbale n.2/2009
Seduta del 5 febbraio 2009**

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **5 febbraio 2009**, alle ore **15.00** presso la **Sala riunioni di via della Stamperia 8, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-Regioni** (*convocata con nota prot. n.464-2.17.4.19 del 30 gennaio 2009*) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

ELENCO A

- 1) **Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale. (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA – LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 2) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di bando di ricerca sanitaria per l'anno 2008 finalizzata per progetti di ricerca sulle cellule staminali. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 3) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2008. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 4) **Intesa sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l'anno 2008 alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale 2006 – 2008. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**
Intesa ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
- 5) **Intesa sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione CIPE concernente la ripartizione della quota accantonata, per l'anno 2007, sul Fondo sanitario nazionale per il finanziamento delle borse di studio in**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

medicina generale – 2^a annualità del triennio 2006-2009 e 1^a annualità triennio 2007-2010. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)

Intesa ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

- 6) **Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali concernente le caratteristiche strutturali e le modalità operative del Nucleo nazionale farmacosorveglianza sui medicinali veterinari. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 7) **Intesa sullo schema di decreto della PCM – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo di nomina di un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione dell'ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo designato in sostituzione di un consigliere. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – TURISMO)**
Intesa ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. d, del D.P.R. 6 aprile 2006, n. 207.
- 8) **Richiesta delle Regioni relativa ad un confronto con il Governo per la riformulazione dell'art. 8-bis del D.L. 2 luglio 2007, n. 81, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2007, n. 127. Osservazioni sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico per la rimodulazione dei Patti territoriali.**
Richiesta delle Regioni.
- 9) **Designazione di tre rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni nel Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale, istituito con D.P.C.M. del 19 giugno 2003, ai sensi dell'art. 8 della legge 11 febbraio 1992, n. 157. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Designazioni ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 11 febbraio 1992, n. 157.
- 10) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi, comprese le misure di prevenzione e gestione delle crisi, in conformità alla Strategia Nazionale 2009-2013 adottata con DM 25.09.2008 in applicazione dell'articolo 103 septies del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio”. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 29 dicembre 1990, n. 428.
- 11) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente “Modificazioni al decreto ministeriale 30 gennaio 2006, n. D/63 recante disposizioni per l'attuazione della riforma Politica Agricola Comune nel settore del tabacco”. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 12) **Designazione di quindici dirigenti del settore pesca e acquacoltura delle Regioni, in seno alla Commissione consultiva centrale per la pesca ed acquacoltura. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Designazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. k) del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154.
- 13) **Acquisizione della designazione di due rappresentanti della ricerca scientifica applicata alla pesca e all'acquacoltura rappresentanti regionali in seno alla Commissione consultiva centrale per la pesca ed acquacoltura. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 14) **Acquisizione della designazione di tre rappresentanti regionali in seno al Comitato consultivo per l'agricoltura biologica. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

ELENCO B

- 1) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri riguardante l'integrazione delle funzioni all'agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione. (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 368, lettera d) della legge 23 dicembre 2005, n. 266 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 165 del 11 maggio 2007.
- 2) **Acquisizione della designazione dei componenti del Comitato di vigilanza della struttura di gestione di cui all'articolo 2 del D.M. 22 maggio 1998, n. 183. (ECONOMIA E FINANZE)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 3) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente "Dichiarazione degli ettari ammissibili al regime di pagamento unico". (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 29 dicembre 1990, n. 428

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per i rapporti con le Regioni, FITTO*; il Sottosegretario alle infrastrutture e trasporti GIACHINO; il Sottosegretario all'economia e alle finanze GEORGETTI; il Sottosegretario allo sviluppo economico URSO; il Sottosegretario alle politiche agricole BUONFIGLIO; il Sottosegretario all'istruzione PIZZA;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Conferenza delle regioni e province autonome, **ERRANI**; gli Assessori delle Regioni: Calabria, **CERSOSIMO**; Lazio, **COSTA**; Liguria, **PITTALUGA**; Lombardia, **COLOZZI**; Emilia Romagna, **GILLI**; Veneto, **COPPOLA**; Piemonte, **BAIRATI**; Umbria, **STUFARA**.

Svolge funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

* Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1/A** dell'o.d.g., che reca: «Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale ».

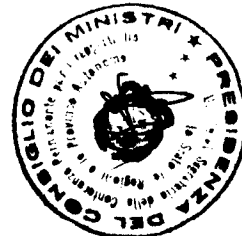
Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nei termini di seguito riportati e come da tabella, Allegato A, parte integrante del presente atto

PREMESSO CHE:

è necessario mettere a regime del sistema di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo n. 226/05 secondo modalità e fasi che garantiscano, in coerenza con la costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008:





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- a) la valorizzazione dell'attuale patrimonio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, con particolare riferimento ai risultati conseguiti, in via sperimentale, attraverso l'applicazione dell'Accordo quadro 19 giugno 2003 sopra richiamato;
- b) la prosecuzione del processo di progressiva ed organica definizione degli standard formativi minimi del 2° ciclo di istruzione e formazione professionale, a partire dalla sistematizzazione di risultati conseguiti con riferimento all'Accordo-Quadro in Conferenza Unificata del 19 giugno 2003;
- c) il rafforzamento della collaborazione istituzionale al fine di realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle Regioni compresi in un apposito repertorio nazionale, come previsto dall'articolo 13, comma 1-quinquies della legge n. 40/07;

**IL MINISTRO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, IL
MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO,**

CONCORDANO DI

1) Assicurare la messa a regime dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale in due fasi, da attivare in modo contestuale e parallelo;

2) Individuare la prima fase nelle seguenti azioni:

-garantire per l'anno 2009-10 - in fase di prima attuazione dell'articolo 27, comma 2, lettere a) e b), decreto legislativo n. 226/05 - la riconduzione delle qualifiche relative ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ad un quadro unitario di figure di riferimento a livello nazionale, a banda larga, articolabili in specifici profili professionali sulla base dei fabbisogni del territorio, che costituiscano anche la base per lo sviluppo dei diplomi di Istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 226/05;

-adottare a tal fine:

a) 5 nuove figure e i relativi standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali, definiti sulla base di quanto di comune descritto nei profili in esito ai percorsi sperimentali triennali, tratti dai repertori delle Regioni e Province Autonome;

b) il primo quadro unitario di cui al repertorio nazionale contenuto nell'allegato A), che fa parte integrante del presente Accordo, relativo alle 19 figure a banda larga, comprensivo delle figure di cui alla lettera a), anche per lo sviluppo dei diplomi di Istruzione e Formazione Professionale sopra richiamati.

3. Individuare la seconda fase nelle seguenti azioni:

a) definire un programma condiviso per attuare, nei tempi più brevi, del Capo III del decreto legislativo n. 226/05, anche ai fini dell'aggiornamento e manutenzione permanente delle qualifiche e dei diplomi professionali che valorizzi il lavoro svolto dal Coordinamento tecnico delle Regioni e che si raccordi con il costituendo





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

sistema nazionale di standard professionali, formativi e di riconoscimento e certificazione delle competenze, realizzato a partire da quanto previsto dall'art. 52 del decreto legislativo n. 276/03, nonché con il lavoro di definizione dei risultati di apprendimento attesi a conclusione dei percorsi quinquennali dell'istruzione tecnica e professionale;

b) definire congiuntamente le Linee Guida di cui alla legge n. 40/07, articolo 13, comma 1-quinquies, che contengano gli elementi di necessario ed organico raccordo tra l'offerta dei percorsi di Istruzione Tecnica e Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del 2° ciclo;

c) rafforzare la collaborazione istituzionale tra le strutture amministrative e di assistenza tecnica del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e del Coordinamento della IX^a Commissione della Conferenza delle Regioni, per la realizzazione delle attività di cui alla lettera a) nonché ai fini della definizione degli accordi di cui all'articolo 1, comma 10, del decreto legislativo n. 226/05, anche con riferimento a quanto ivi previsto al comma 13;

d) rafforzare le attività di monitoraggio e valutazione di sistema condotte a livello nazionale e territoriale sulla base di un programma coordinato di interventi, con particolare riferimento a quanto previsto all'art. 7 del d.lgs. n. 76/2005 e dell'art. 22 del d.lgs. n. 226/2005.

Il presente accordo viene recepito con decreto adottato di concerto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università ed della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali per la durata della fase transitoria di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 28, comma 1.

(All. 1)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 2/A dell'o.d.g., che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di bando di ricerca sanitaria per l'anno 2008 finalizzata per progetti di ricerca sulle cellule staminali ».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio del punto in oggetto, così come di quelli successivi, e precisamente i punti 3/A, 4/A, 5/A e 6/A dell'o.d.g., dal momento che la Commissione non si è potuta riunire.

Pertanto il punto s'intende *rinvitato*.

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 3/A dell'o.d.g., che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2008 » e accogliendo la richiesta della Regioni *lo rinvia*.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 4/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l'anno 2008 alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale 2006 – 2008 » e accogliendo la richiesta della Regioni *lo rinvia*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 5/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione CIPE concernente la ripartizione della quota accantonata, per l'anno 2007, sul Fondo sanitario nazionale per il finanziamento delle borse di studio in medicina generale – 2^a annualità del triennio 2006-2009 e 1^a annualità triennio 2007-2010 » e accogliendo la richiesta della Regioni *lo rinvia*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 6/A** dell'o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali concernente le caratteristiche strutturali e le modalità operative del Nucleo nazionale farmacosorveglianza sui medicinali veterinari » e accogliendo la richiesta della Regioni *lo rinvia*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 7/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto della PCM – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo di nomina di un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione dell'ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo designato in sostituzione di un consigliere ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

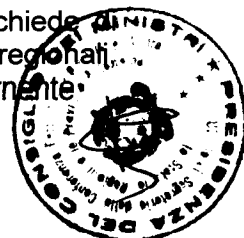
Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.P.R. 6 aprile 2006, n. 207, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di nomina del Sig. Severino LEPORE quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, in sostituzione del consigliere Guido Improta. (All. 2)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 8/A** dell'o.d.g., che reca: «Richiesta delle Regioni relativa ad un confronto con il Governo per la riformulazione dell'art. 8-bis del D.L. 2 luglio 2007, n. 81, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2007, n. 127. Osservazioni sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico per la rimodulazione dei Patti territoriali. *Richiesta delle Regioni*»

Il **Presidente ERRANI** afferma che, trattandosi di una richiesta avanzata dalle Regioni, sia opportuno sentire il Ministero competente.

Il **Sottosegretario URSO**, nel condividere la proposta avanzata dalle Regioni, chiede di apportarvi alcune modifiche, che gli uffici ministeriali hanno concordato con gli uffici regionali, utilizzando un emendamento all'Atto Senato n. 1195, vale a dire il disegno di legge concernente





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”,
che, a suo dire, appare lo strumento più rapido.

Illustra che, in primo luogo, si chiede di mantenere una quota pari al 15% delle risorse per la conclusione del contenzioso in essere da parte del Ministero, di modo che, se il Ministero dovesse aver bisogno di risorse per il contenzioso, possa avere a disposizione un fondo, in questo caso, appunto, del 15%.

Afferma che, in secondo luogo, si prende in considerazione il trasferimento alle Regioni della completa gestione delle pratiche in essere nei patti territoriali, ad esclusione del contenzioso, che resterebbe a carico del Ministero.

In terzo luogo, propone la presenza di un rappresentante del Ministero nelle Commissioni di accertamento di spesa, nominate dalle Regioni, al fine di una uniformità di comportamento sul territorio nazionale.

Informa che queste tre indicazioni sono state espresse in un emendamento, che è stato posto alla attenzione delle Regioni, in merito al quale gli uffici regionali hanno proposto ulteriori modifiche, che per il Ministero potrebbero andare bene.

Il **Presidente ERRANI** dice che se volessero provare a chiudere la questione nella giornata, bisognerebbe che i due livelli tecnici verificassero i testi, per poi riprendere il punto. In alternativa, potrebbero rinviarlo.

Il **Sottosegretario URSO** sostiene che, siccome una prima verifica è già stata effettuata, si possa fare qualcosa in più.

Il **Ministro FITTO** è dell'avviso che non si debba necessariamente procedere nella giornata.

Il **Sottosegretario URSO**, considerato che non c'è una scadenza, dice che si potrebbe continuare a lavorare a livello tecnico e poi valutare se riportare il punto per una presa d'atto.

Il **Ministro FITTO** ribadisce che non c'è una scadenza da rispettare.

Il **Sottosegretario URSO** aggiunge che, se la volontà è quella di portarla come emendamento all'Atto Senato n. 1195, vuole ricordare che il provvedimento è all'attenzione, in seconda lettura, della Commissione del Senato e ritiene che le votazioni cominceranno la prossima settimana.

Il **Ministro FITTO** sostiene che a livello tecnico sarebbe possibile già ora concordare il tutto, ma dal momento che si tratta di un'informativa, non hanno nulla da approvare. Pertanto, si ritiene opportuno rinviare il punto alla successiva Conferenza, in maniera tale da giungere nel frattempo ad un testo concordato, anche perché non hanno una scadenza da rispettare. Si potrebbe concordare subito il testo in modo da poter addivenire, ai fini del lavoro parlamentare, ad una condivisione, visto che non c'è urgenza di approvare nulla.

Pertanto, si concorda di svolgere un approfondimento sul testo esaminato.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 9/A** dell'o.d.g., che reca: «Designazione di tre rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni nel Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale istituito con D.P.C.M. del 19 giugno 2003, ai sensi dell'art. 8 della legge 11 febbraio 1992, n. 957.»





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, indica quali rappresentanti in seno al Comitato in oggetto gli esperti di cui alla documentazione consegnata.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **DESIGNA tre rappresentanti delle Regioni nel Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale, ai sensi dell'art. 8 della legge 11 febbraio 1992, n. 157:**
 - il **Dott. Vittorio Vigorita – Regione Lombardia;**
 - il **Dott. Nicola Cavaliere – Assessore all'agricoltura della Regione Molise;**
 - il **Dott. Eugenio Gelardi – Regione Calabria.****(All. 3)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 10/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi, comprese le misure di prevenzione e gestione delle crisi, in conformità alla Strategia Nazionale 2009-2013 adottata con DM 25.09.2008 in applicazione dell'articolo 103 *septies* del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime la mancata intesa.

Il **Sottosegretario BUONFIGLIO**, siccome la mancata intesa è tra le Regioni, desidera rammentare che hanno trenta giorni di tempo per comunicare l'esito. Nel frattempo, se le Regioni vogliono, il Ministero può farsi promotore di una possibile ulteriore mediazione.

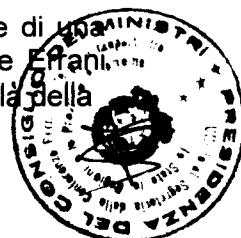
Il **Presidente ERRANI**, ringrazia sentitamente il Sottosegretario Buonfiglio perché, in effetti, la mancata intesa non è relativa al rapporto con il Governo, ma a due Regioni, che almeno per ora hanno manifestato posizioni incompatibili.

Ne approfitta per segnalare, che le Regioni, che hanno già inviato una lettera al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, hanno preso molto male il provvedimento relativo al commissariamento di una serie di attività di enti che riguardano le Regioni stesse e il mondo dell'agricoltura perché si tratta di un atto unilaterale. Ricorda al Ministro Fitto che le Regioni avevano chiesto alla Conferenza se il Governo aveva in animo di fare un provvedimento del genere. Sostiene che era stato assicurato che mai sarebbe stato fatto questo provvedimento.

Afferma che i rapporti tra le Regioni e il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali sono sempre stati buoni. Tuttavia, ad esempio per quanto riguarda le quote latte, nota che ci sono dei segnali in controtendenza e che mai si sarebbe aspettato da parte di un Dicastero che ha un'ispirazione perfino "ultronea" al federalismo e con il quale i rapporti sono stati ottimi.

Approfitta dell'occasione per segnalare, all'unanimità delle Regioni, al Sottosegretario tale problema che sicuramente riferirà al Ministro Zaia.

Il **Ministro FITTO** afferma che il problema delle quote latte è stato oggetto anche di una riflessione in Consiglio dei Ministri. Chiede se può recepire quanto detto dal Presidente Errani come la richiesta ufficiale di portare il testo all'esame della Conferenza Stato-Regioni, al di là della





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

valutazione preliminare. In questo modo, afferma, si potrebbero attivare tutte le iniziative del caso affinché ciò avvenga e possa svilupparsi una discussione in sede di Conferenza, così come sarebbe stato logico fare. Conferma di non avere alcuna difficoltà a ribadire tale concetto, avendolo già richiesto nelle sedi competenti.

Il **Sottosegretario BUONFIGLIO** aggiunge che, per dovere di cronaca, non certo per fare una difesa d'ufficio, deve osservare che gli assessori all'agricoltura hanno avuto una concertazione con il Ministro, seppur parziale, in merito al testo delle quote latte. Afferma che gli incontri, quindi, ci sono stati.

Il **Presidente ERRANI** precisa che ci sono stati degli incontri, ma non c'è stata certo la concertazione

Il **Sottosegretario BUONFIGLIO** dice di voler approfittare della sensibilità politica del Presidente Errani per osservare che egli ha presentato un emendamento sostenuto anche dal Governo sul commissariamento degli Enti.

Il **Presidente ERRANI** precisa al Sottosegretario Buonfiglio che sta parlando con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, nonché Presidente della Conferenza delle Regioni e a lui non interessa sapere chi sono i presentatori degli emendamenti, siano essi opposizione, Governo, maggioranza o quant'altri.

Aggiunge di aver ricevuto la garanzia da parte del Governo che ciò non sarebbe successo, tanto che si sarebbe aspettato che il Governo, anziché tenere un "concertino sotterraneo", si alzasse ed esprimesse la sua contrarietà. Invece, nota che è accaduto esattamente il contrario.

Il **Sottosegretario BUONFIGLIO** risponde che il Presidente sta intervenendo in merito ad un argomento sul quale il Governo sta dimostrando una certa sensibilità che va al di là della mancata intesa tra le Regioni e si dichiara disponibile, nei futuri trenta giorni, a farsi parte attiva.

Il **Presidente ERRANI** dice che questo l'ha riconosciuto e considerato che all'ordine del giorno era iscritto questo punto riguardante il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali che oltretutto si chiama in questo modo perché c'è stato un referendum.

Il **Sottosegretario BUONFIGLIO** precisa che ce ne sono stati due.

Il **Presidente ERRANI** aggiunge che in particolare un referendum portò all'abrogazione del Ministero.

Il **Sottosegretario BUONFIGLIO** ribadisce che sono stati due i referendum ed assicura che è stato abrogato due volte.

Il **Presidente ERRANI** precisa ancora che a lui interessa che sia stato abrogato e la doppia abrogazione non serve.

Il **Sottosegretario BUONFIGLIO** sostiene che si può dire che è stata ribadita due volte.

L'**Assessore COLOZZI** dice che, mentre ha capito che c'è una disponibilità a parlare di tabacco, di quote latte e via elencando, non ha ben compreso se c'è la medesima disponibilità sul





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

punto relativo agli Enti. Non vorrebbe che il modo sommessso con cui il Presidente Errani ha posto il problema fosse stato interpretato nel senso che "non è piaciuto, ma va bene ugualmente". Al contrario, questo modo di fare alle Regioni non è piaciuto e non va assolutamente bene e vorrebbe che questo aspetto risultasse ben chiaro.

Afferma allora che, laddove vi fosse un problema di diminuzione dei numeri, non è mica scritto nel Vangelo che debbano essere quattro dello Stato e uno delle Regioni; potrebbe anche essere il contrario.

Il **Sottosegretario BUONFIGLIO** risponde che neanche la sua, come pacatezza, deve essere interpretata per il fatto che deve necessariamente assentire e precisa che stava cercando di concludere il ragionamento per spiegare che, mentre la norma diminuisce il numero dei rappresentanti, al contempo allarga l'ambito oggettivo, dal momento che la rappresentanza delle Regioni viene prevista non soltanto negli Enti, ma anche in tutte le società partecipate, direttamente o indirettamente, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. La norma, dunque, va vista nel suo complesso.

Dopodiché, essendo stato il Parlamento nella sua complessità a fare la norma, deduce che si tratti di un atto legittimo. Presume che, comunque, il Ministro abbia tutta la volontà di discutere con le Regioni di tale argomento non appena giungerà la richiesta. Del resto, il decreto n. 171 è passato dal Comitato tecnico degli assessori all'agricoltura e anche dalla Conferenza Stato-Regioni, dunque, non è stato fatto in maniera proditoria: Ripete che l'ha fatto il Parlamento ed è passato dal Comitato tecnico degli assessori. Ripete che, nel merito, la norma allarga l'ambito oggettivo.

Il **Presidente ERRANI** vuole ringraziare l'assessore Colozzi che ha riconosciuto le sue dimesse affermazioni. Per una questione di correttezza, onde evitare che sorgano ulteriori problemi, aggiunge che il Sottosegretario non deve dire che è stato concordato nel Comitato tecnico degli assessori all'agricoltura.

Il **Sottosegretario BUONFIGLIO** precisa di non aver detto che è stato concordato nel Comitato tecnico; ma di aver detto che il decreto è passato.

Il **Presidente ERRANI** puntualizza che è passato un decreto che non conteneva quel punto, essendo stato introdotto con un emendamento in sede parlamentare. Sostiene che è come se il Ministro Fitto dicesse che sul federalismo fiscale è passata la delega, ma poi, a seguito di un emendamento con cui il Parlamento abroga le Regioni, lo stesso Ministro venisse a dire che nella Conferenza era stata valutata comunque la delega.

Il **Sottosegretario BUONFIGLIO** chiede se il Parlamento non abbia la potestà di emendare.

Il **Presidente ERRANI** è convinto che la sua disponibilità crei un problema e continua affermando che il Parlamento ha piena e totale legittimità dal punto di vista delle proprie competenze legislative e lui non potrà mai fare un'affermazione diversa; tuttavia sostiene che, rispetto all'impegno che il Governo aveva assunto con le Regioni, chi rappresentava il Governo in quella sede avrebbe dovuto esprimere parere negativo su quell'emendamento, onde evitare qualsiasi lesione all'autonomia e alla potestà del Parlamento.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Sottosegretario BUONFIGLIO**, riferendosi alla richiesta delle Regioni, invita a verificare che, sebbene diminuisca il numero in alcuni Enti, si allarga comunque l'ambito oggettivo della rappresentanza della Conferenza Stato-Regioni.

Il **Ministro FITTO**, considerato che ci sono posizioni non chiare e divergenti, pertanto *registra la mancata intesa*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 11/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente "Modificazioni al decreto ministeriale 30 gennaio 2006, n. D/63 recante disposizioni per l'attuazione della riforma Politica Agricola Comune nel settore del tabacco" ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto, **la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto ministeriale concernente "Modificazioni al decreto ministeriale 30 gennaio 2006, n. D/63 recante disposizioni per l'attuazione della riforma della Politica Agricola Comune nel settore del tabacco".
(All. 4)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 12/A** dell'o.d.g., che reca: «Designazione di quindici dirigenti del settore pesca e acquacoltura delle Regioni, in seno alla Commissione consultiva centrale per la pesca ed acquacoltura ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, indica quali rappresentanti in seno alla Commissione in oggetto gli esperti di cui alla documentazione consegnata.

Pertanto, **la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **DESIGNA** quali rappresentanti in seno alla Commissione consultiva centrale per la pesca ed acquacoltura i quindici dirigenti del settore pesca e acquacoltura delle Regioni di seguito elencati:

dott. Mario Richieri	– Regione Veneto
dott. ssa Mirvana Feletti	– Regione Liguria
dott. Alfonso Orefice	– Regione Sardegna
dott. Uriano Meconi	– Regione Marche
dott. ssa Giovanna Angelucci	– Regione Abruzzo
dott. Alberico Simioli	– Regione Campania
dott. Claudio Del Re	– Regione Toscana





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

dott. ssa Liliana Santoro

ing. Maurizio Agnese

dott. Giuseppe Leo

dott. Aldo Tasselli

dott. Pietro Molfetta

dott. Angelo Amodeo

dott. ssa Marina Bortotto

ing. Gabriele Scalise

(All. 5)

– Regione Basilicata

– Regione Siciliana

– Regione Puglia

– Regione Emilia Romagna

– Provincia autonoma di Trento

– Regione Molise

– Regione Friuli Venezia Giulia

– Regione Calabria

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 13/A** dell'o.d.g., che reca: «Acquisizione della designazione di due rappresentanti della ricerca scientifica applicata alla pesca e all'acquacoltura rappresentanti regionali in seno alla Commissione consultiva centrale per la pesca ed acquacoltura».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, indica quali rappresentanti in seno alla Commissione in oggetto gli esperti di cui alla documentazione consegnata.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** quali rappresentanti regionali della ricerca scientifica applicata alla pesca e all'acquacoltura in seno alla Commissione consultiva centrale per la pesca ed acquacoltura dei:

Dott. Cesare Puzzi

Regione Lombardia

Prof. Angelo Cao

Regione Sardegna

(All. 6)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 14/A** dell'o.d.g. che reca: «Acquisizione della designazione di tre rappresentanti regionali in seno al Comitato consultivo per l'agricoltura biologica ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, indica quali rappresentanti in seno al Comitato in oggetto gli esperti di cui alla documentazione consegnata.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE in seno al Comitato consultivo per l'agricoltura biologica dei tre rappresentanti regionali:**

dott. Federico Spigolon - Regione Piemonte
dott. Carlo Malavolta - Regione Emilia Romagna
dott. ssa Maria Grazia Minisci - Regione Calabria
(All. 7)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1/B** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri riguardante l'integrazione delle funzioni all'agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione » e a nome del Governo chiede di rinviare il punto in oggetto.

Il **Presidente ERRANI** sostiene che è stato effettuato un lavoro molto impegnativo con i tecnici del Ministero, tanto che, finalmente, si era giunti alla definizione di un'intesa.

Il **Ministro FITTO** prende atto della dichiarazione, nella speranza che la volta successiva sia possibile sancire l'intesa.

Pertanto, il punto s'intende *rinvitato*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2/B** dell'o.d.g., che reca: «Acquisizione della designazione dei componenti del Comitato di vigilanza della struttura di gestione di cui all'articolo 2 del D.M. 22 maggio 1998, n. 183 ».

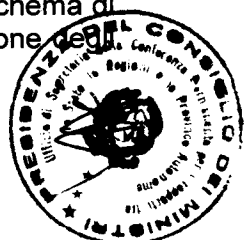
Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, indica quali rappresentanti in seno al Comitato in oggetto gli esperti di cui alla documentazione già inviata.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dei seguenti componenti del Comitato di vigilanza della struttura di gestione di cui all'articolo 2 del D.M. 22 maggio 1998, n. 183:**

- **dott. Mario Aulenta della Regione Puglia;**
- **dott. Luigi Idili della Regione Toscana;**
- **dott. Gianluigi Giuliano della Regione Sardegna.**
(All. 8)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3/B** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente "Dichiarazione degli ettari ammissibili al regime di pagamento unico" ».





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa, così come definita nel testo concordato in sede di istruttoria tecnica in data 3 febbraio scorso.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Dichiarazione degli ettari ammissibili al regime di pagamento unico", nella stesura del 3 febbraio 2008, nei termini di cui in premessa.**

(All. 9)

Il **Sottosegretario GIACHINO** informa che, in relazione alla questione della Tirrenia, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti convocherà singolarmente le varie Regioni, a cominciare dai primi giorni della settimana successiva, con proseguimento nella seguente.

Il **Presidente ERRANI** dice che, onestamente, non ha capito di che cosa si parli.

Il **Ministro FITTO** informa che nello scorso mese di novembre è stato avviato un negoziato con Bruxelles.

Il **Sottosegretario GIACHINO** dice che, in ordine al decreto dello scorso anno, le Regioni non avevano inteso partecipare nel termine dei centoventi giorni previsti e, pertanto, per il 2009, la gestione della Tirrenia è rimasta sospesa. Per questa ragione, la settimana successiva convocheranno le singole Regioni per cominciare a discutere dei servizi.

Il **Ministro FITTO** desidera informare che da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, oltre che da parte sua, sono state inoltrate delle sollecitazioni ad alcune Regioni in merito ad una trattativa che il Governo sta attivando a livello europeo relativamente alla vicenda Tirrenia per la quale si registrano situazioni differenti (alcune risposte sono già pervenute, altre mancano all'appello).

Il tema specifico riguarderebbe le Regioni Campania, Sardegna, Toscana, Lazio, Sicilia e Puglia. Al riguardo, si avverte la necessità di un confronto preventivo, onde evitare di incappare in una procedura di infrazione a livello comunitario. A tal fine, l'idea è quella di avviare questo confronto preventivo in modo da poter predisporre una risposta quanto più possibile condivisa sulla base di un confronto fra Ministero e singole Regioni interessate.

Il **Presidente ERRANI** vuole spiegare il suo imbarazzo, in quanto deve ammettere che non sapeva assolutamente nulla di tutto ciò, dal momento che ne è venuto a conoscenza soltanto nel corso della seduta. Inoltre informa che, ad esclusione della Liguria, nessun rappresentante delle Regioni coinvolte risulta esser presente.

Aggiunge che non vorrebbe che, con il consenso delle Regioni, si mettesse in moto un meccanismo formale senza che, però, le Regioni interessate ne sappiano qualcosa.

Il **Ministro FITTO** informa che, in data 5 dicembre 2008, il Ministro Matteoli ha scritto alle Regioni interessate comunicando l'esigenza di ricevere una risposta relativamente a questo tema, risposta di dettaglio e definitiva che, però, non è mai pervenuta.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

In data 26 gennaio, di comune accordo con il Ministro Matteoli e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base di una sollecitazione europea ha scritto lui stesso a queste Regioni esortandole a fornire una risposta sulla questione.

Spiega che, nonostante questi due passaggi, ora si rende necessario un momento di chiarimento con queste Regioni per dare una risposta definitiva al Ministero e alla Commissione europea ed è per questo che stanno semplicemente comunicando che il Ministero avvierà questo percorso.

Il Presidente ERRANI risponde che se si tratta di una mera comunicazione non ci sono problemi; ma, non conoscendo la questione, non può assumere impegni.

Il Ministro FITTO vuole cogliere l'occasione della Conferenza Stato-Regioni per un'ulteriore sollecitazione alle Regioni interessate affinché sia possibile sedersi intorno a un tavolo per dare delle risposte definitive, altrimenti il Governo si troverebbe in difficoltà nei confronti della Commissione europea.

Il Presidente ERRANI informa che quella mattina le Regioni hanno valutato l'ultima proposta relativa al Piano casa come un passo in avanti. Tuttavia, hanno registrato la necessità – questo è il mandato che hanno già ricevuto le diverse Regioni – di dover puntualizzare due aspetti.

In primo luogo, al punto 2), laddove figurano i puntini di sospensione, le Regioni vorrebbero inserire “250 milioni di euro”. A tal riguardo vorrebbero sapere qual è la cifra che contropropone il Governo, immaginando che esso intenda fare una controproposta. Chiaramente, loro sarebbero lietissimi laddove detta cifra fosse in aumento.

Dopodiché, al punto n. 4), va benissimo l'espressione “laddove si garantisse entro tempi concordati fino a 550 milioni di euro” (questa era la cifra che fu tagliata dalla Finanziaria), dal momento che si tratta di una specifica richiesta delle Regioni e di un lavoro effettuato grazie anche all'iniziativa del Ministro Fitto. Pertanto richiede di dettagliare i tempi e i modi del reintegro delle risorse.

Il Ministro FITTO sostiene che ovviamente sistemeranno tutti questi dettagli prima di firmare il testo.

Il Presidente ERRANI chiarisce che per le Regioni il reintegro è “dei 550 milioni”, non “fino a 550 milioni”.

Il Ministro FITTO dice di voler approfittare dell'occasione fornita dal rinvio della Conferenza Unificata, così da poter definire gli aspetti di limatura finale che sembrano marginali. Alla fine, fosse anche per una presa d'atto, si potrebbe portare il testo in sede di Conferenza Unificata. Egli aggiunge che, per quanto riguarda l'importo, va verificato il da farsi anche rispetto alle indicazioni emerse. Tuttavia, gli sembra di poter dire di essere oramai vicini alla soluzione, rimanendo sospese soltanto due o tre questioni di dettaglio tecnico da verificare tra i Ministeri competenti e le Regioni.

Il Presidente ERRANI si dice d'accordo con il Ministro laddove si tratta di aspetti di dettaglio tecnico, ma vuole precisare, però, che la cifra indicata non deve essere “fino a 550 milioni”, ma “550 milioni”.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** fa presente che se si pensa al decreto n. 133 e al documento che si sta per firmare, ci si rende conto di quanta strada è stata fatta; tuttavia, manca da percorrere ancora un piccolissimo tratto.

Il **Presidente ERRANI** voleva solo sottolineare l'entità di questi piccoli dettagli tecnici ed inoltre, chiede che siano confermati i criteri di riparto dei 550 milioni, già ripartiti.

Il **Ministro FITTO** ritiene che entro la settimana successiva il discorso sarà definito; quindi dichiara terminata la seduta alle ore 14,55.

IL SEGRETARIO

Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE

On.le dott. Raffaele Fitto



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

DISTINTA DEGLI ALLEGATI :

Punto 1A	All. 1	Rep. n. 17/CSR del 5.2.2009
Punto 7A	All. 2	Rep. n. 18/CSR del 5.2.2009
Punto 9A	All. 3	Rep. n. 13/CSR del 5.2.2009
Punto 11A	All. 4	Rep. n. 10/CSR del 5.2.2009
Punto 12A	All. 5	Rep. n. 11/CSR del 5.2.2009
Punto 13A	All. 6	Rep. n. 15/CSR del 5.2.2009
Punto 14A	All. 7	Rep. n. 14/CSR del 5.2.2009
Punto 2B	All. 8	Rep. n. 16/CSR del 5.2.2009
Punto 3B	All. 9	Rep. n. 12/CSR del 5.2.2009

